



**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
e Madonna di Loreto - Cosenza**  
*www.parrocchialoreto-cs.it*

Anno 15° n. 25

21 Giugno 2015

12ª Domenica del Tempo Ordinario

# Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro

## «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?»

Marco oggi ci disegna una scena drammatica. È sera, si alza improvvisamente il vento sul mare e la barca con a bordo i discepoli si riempie di acqua portata dalla tempesta. Non è necessario aver provato personalmente un'esperienza simile per definirla angosciosa. Gesù è lì, con i suoi, ma dorme. Loro sono spaventati e sconcertati. Come poi Gesù non senta nulla sembra incredibile...

Comunque, nel momento in cui c'è bisogno di lui, della sua forza, riposa. I discepoli erano abituati a misurarsi con le avversità naturali, eppure quella notte non riescono a fare altro che gridare a Gesù la loro condizione di creature fragili, in pericolo, bisognose di aiuto e di salvezza. E lui risponde al loro grido di aiuto: placa la tempesta, riporta tutto alla normalità, ma non risparmia il rimprovero ai discepoli per la loro mancanza di fede.

Cosa avrebbero dovuto fare, per non sentirsi rimproverare dal Maestro? Probabilmente avrebbero dovuto continuare la traversata, sicuri solo del fatto che lui era con loro, che la sua sola presenza garantiva vita e salvezza. Immaginiamoli quando, quasi disperati, vanno a svegliare Gesù. Forse assomigliamo a loro quando, nelle tempeste improvvise della vita, manifestiamo la nostra delusione per aver riposto fiducia in un Dio che sembra non mantenere le promesse. Questo perché crediamo in lui ma non ci affidiamo a lui. La nostra fede ci porta ad aver fiducia in Dio, riconosciamo la sua bontà e la sua premura verso di noi, ma non ci abbandoniamo completamente nelle sue mani. Fidarsi significa credere, affidarsi significa consegnarsi nelle mani di un altro. Troppo rischioso lasciar fare al Signore, dargli carta bianca, lasciarlo libero di agire ogni giorno secondo il suo amore e il suo Spirito... Troppo rischioso lasciarci gestire da un altro, da Uno che sa tutto di noi, col rischio che ci prenda tutto...

D'altra parte, oggi dobbiamo essere grati ai discepoli, uomini come noi, per aver gridato a Gesù nel momento del bisogno e dell'angoscia ed aver fatto apparire uno squarcio della sua divinità.

Marco, presentandoci Gesù che vince le forze del mare scatenato e tacita la potenza del vento, vuole farci capire che lui è Dio, perché solo Dio può compiere queste cose. Il mare, nel mondo ebraico, era simbolo del male. E nella prima lettura abbiamo ascoltato come Dio ricorda a Giobbe che solo la sua potenza liberatrice ha potuto segnare i confini.

La paura e la richiesta preoccupata degli apostoli provoca l'intervento di Gesù che registra la sua vittoria sul mare, e di conseguenza sul male che esso rappresenta. Un male che spesso appare più forte di noi, e di fronte al quale dobbiamo fare una sola cosa: ricordarci di chi è imbarcato con noi nella nostra vita. Dobbiamo imparare a non perdere tempo, ma a rivolgersi all'unico che il male può vincerlo davvero: Gesù, la potenza di Dio, colui che ha inchiodato il male alla sua croce e lo ha sconfitto.

Da quando Cristo si è incarnato, non ha mai smesso di stare con noi ogni giorno. Piuttosto siamo noi che spesso ce ne dimentichiamo, per poi accusarlo di assenza, di silenzio... Se Gesù dorme tranquillo nella tempesta non è perché non si cura della sorte dell'uomo, ma perché vuol provocare in lui quel piccolo atto di fede, magari anche dettato dalla paura, che gli permetta di poter agire, di poter intervenire con la potenza della sua parola. Svegliandolo, implorando il suo aiuto: è sempre un atto di fede. Gesù potrà anche meravigliarsi della nostra poca fede, come ha fatto con gli apostoli, e rivolgere anche a noi lo stesso rimprovero, ma non è questo che lo fa scendere dalla nostra barca. E se noi lo svegliamo, ci darà la sua forza per combattere il male. Probabilmente non sempre troveremo le risposte a tutti gli interrogativi che abitano e che accompagnano le tempeste della vita, ma certamente incontreremo Gesù, che ci accompagna e mai ci abbandona. Ci scopriremo, ancora una volta, amati e nel suo aiuto troveremo la forza per continuare il nostro cammino di fede che cresce attraverso le prove che costellano la nostra esistenza.

da “@Ileluia 2/B”

### ORARIO SANTE MESSE PERIODO ESTIVO

Da mercoledì 1 luglio a lunedì 31 agosto,  
giorni feriali: ore 9.30 e 19.00

Da domenica 5 luglio a domenica 30 agosto,  
giorni festivi: ore 8.30 e ore 19.00

**Giovedì 25** la messa delle ore **19.00**  
**non sarà celebrata**. Alle ore **18.30** in  
**Cattedrale** la Chiesa diocesana alla fine  
del suo mandato **saluterà** il suo Pastore  
**S.E. Mons. Salvatore Nunnari**

Sabato **27 giugno** dalle 17.00 alle 24.00, si svolgerà la  
**FESTA PARROCCHIALE** con la chiusura del “Giù-Giù  
2015”, testimonianze e ricordi, giochi per bambini e  
adulti, mostre, stand gastronomici, musica e altro.

Nella cappella del Sacro Cuore si trova il progetto di  
rifacimento e sistemazione del fonte battesimale.  
Siamo tutti invitati a partecipare con un contributo  
libero nella cassetta delle offerte.

*Il “Foglio della Domenica” augura buone vacanze,  
vi dà appuntamento dopo la pausa estiva in autunno*

## in Ascolto della Parola

### PRIMA LETTURA (Gb 38,1.8-11)

*Qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde.*

**Dal libro di Giobbe**

**I**l Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano: «Chi ha chiuso tra due porte il mare, quando usciva impetuoso dal seno materno, quando io lo vestivo di nubi e lo fasciavo di una nuvola oscura, quando gli ho fissato un limite, gli ho messo chivistello e due porte dicendo: "Fin qui giungerai e non oltre e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde"?». *Parola di Dio.*

### SECONDA LETTURA (2Cor 5,14-17)

*Ecco, sono nate cose nuove*

**Dalla II lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

**F**ratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. *Parola di Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

**Dal Salmo 106**

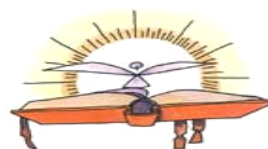
**«Rendete grazie al Signore,  
il suo amore è per sempre»**

Coloro che scendevano in mare sulle navi e commerciavano sulle grandi acque, videro le opere del Signore e le sue meraviglie nel mare profondo. **R/.**

Egli parlò e scatenò un vento burrascoso, che fece alzare le onde: salivano fino al cielo, scendevano negli abissi; si sentivano venir meno nel pericolo. **R/.**

Nell'angustia gridarono al Signore, ed egli li fece uscire dalle loro angosce. La tempesta fu ridotta al silenzio, tacquero le onde del mare. **R/.**

Al vedere la bonaccia essi gioirono, ed egli li condusse al porto sospirato. Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini. **R/.**



### CANTO AL VANGELO (Lc 7,16)

**Alleluia, alleluia.** «Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo» **Alleluia.**

### VANGELO (Mc 4,35-41)

*Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?*

**✠ Dal Vangelo secondo Marco**

**I**n quel tempo, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?». *Parola del Signore.*